

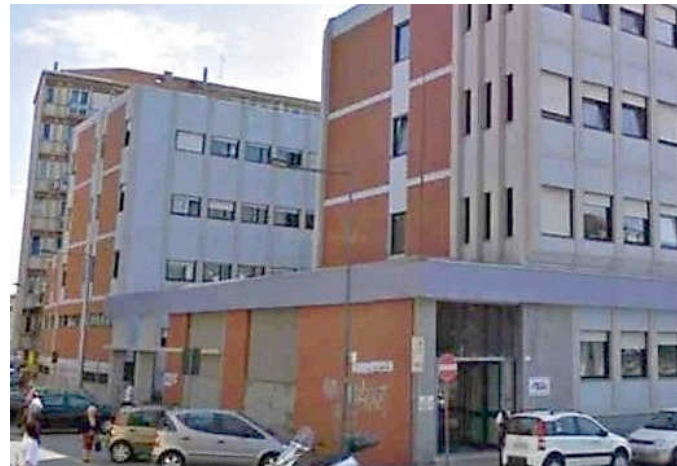
LA SEGNALAZIONE DEI MEDICI DI FAMIGLIA

# Fuoco di Sant'Antonio e vaccini «Quest'estate record di casi»

Non sono state solo le elevate temperature a rendere incandescente l'estate, ma anche il ritorno di un massiccio numero di casi dell'Herpes Zoster, meglio noto come fuoco di Sant'Antonio. Da settimane il virus sembra correre più velocemente, con un rialzo di contagi, che è stato notato dai medici di famiglia, che quotidianamente accolgono nei loro studi pazienti con inconfondibili sfoghi cutanei e un dolore terribile. «In effetti sembra che la circolazione virale quest'estate sia stata più importante

del passato - conferma Giuseppe Noberasco, medico di famiglia varazzino, responsabile del sindacato Fimmg -. Abbiamo visto parecchi casi tra i nostri assistiti e fra i turisti. Il virus dell'Herpes Zoster è noto da anni, è lo stesso che provoca la varicella. Resta latente a lungo, ma può riattivarsi senza particolari motivi scientifici, in concomitanza con stress, difese basse. Sta accadendo proprio in queste settimane. Di sicuro è molto doloroso ed è per questo che le persone si rivolgono subito ai medici». I cami-

ci bianchi hanno accertato una maggior incidenza di casi tra gli anziani o in soggetti fragili. Ma il fenomeno è stato notato anche dall'Ufficio Igiene dell'Asl, che non ha mai smesso di ricevere richieste di vaccinazione da parte di chi, vista l'elevata circolazione del virus, ha deciso di proteggersi. «L'attività è continua e ribadiamo l'importanza di vaccinarsi contro il Fuoco di Sant'Antonio - spiega Virna Frumento, direttrice della Struttura di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl -. In questo momento stiamo



La sede Asl di via Collodi, a Savona

chiamando le persone nate del 1959 (65 anni, ndr), ma la vaccinazione è indicata e gratuita per i diabetici, per i soggetti con patologie respiratorie, cardiocircolatorie e per altre categorie. Nei soggetti con età superiore ai 50 anni il vaccino ha

dimostrato un'efficacia del 97% contro l'Herpes Zoster e del 100% contro la nevralgia post-erpetica. La campagna va avanti, invitiamo le persone a fissare l'appuntamento». —

L. B.